

Florence and The Machine, a Milano il sogno (goth) di una notte di mezza estate

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Corre a piedi nudi sul palco. Il lungo abito nero si gonfia dietro di lei a ogni falcata, mentre trasforma il palco nel luogo in cui prende forma il suo incantesimo. Non uno qualunque ma un rito che esorcizza dolore e morte. Florence Welch si mostra agli I-Days di Milano come se stesse tracciando un antico rituale, uno â??spellâ?? che affonda le radici nel dolore, attraversa il confine tra vita e morte e sfocia nella speranza, senza mai nascondere le ferite. Non Ã¨ Puck, lo spirito dispettoso che nel â??Sogno di una notte di mezza estateâ?? di Shakespeare sparge incantesimi nel bosco ma poco ci manca.

Il ritorno di Florence + The Machine agli I-Days, dopo il memorabile sold out del 2023, Ã¨ il racconto di una sopravvissuta. Il nuovo tour accompagna lâ??uscita di â??Everybody Screamâ??, il sesto album della band britannica, nato dopo il delicato intervento chirurgico che ha salvato la vita della cantante durante il Dance Fever Tour. Una gravidanza extrauterina che ha quasi rischiato di ucciderla e che ha modificato profondamente la sua scrittura, spingendola verso un immaginario fatto di misticismo, catarsi e venature folk horror ma soprattutto verso una riflessione intima sul corpo, sulla femminilitÃ e sulla guarigione.

Il concerto allâ??Ippodromo Snai San Siro, aperto da Cliffords e Manic Street Preachers, Ã¨ amplificato dalla scenografia, con la band che resta in secondo piano mentre quattro danzatrici che sembrano uscite da un sabba alla â??The Witchâ??, si muovono in abiti bianchi e corsetti neri, come una congrega accanto alla cantante, in una teatralitÃ che accompagna ogni brano. â??Milano, ti amo. Qualsiasi cosa abbiate attraversato sappiate che io sono con voi â?? esordisce la cantante, rivolgendosi ai fan-. Ã? bello essere tornati in Italia. Abbiamo appena passato il solstizio dâ??estate, inaugurando un periodo di bel tempo e fortuna. Qualcuno vuole fare unâ??offerta o diventarlo? Se volete essere un sacrificio mostratelo agli dei, alzate le maniâ?•.

La scaletta, nella quale trovano spazio anche i brani dellâ??ultimo lavoro in studio, come â??Everybody Screamâ?? e â??Buckleâ?? Ã¨ una carrellata di hit che hanno consacrato Florence Welch come una delle voci piÃ¹ autorevoli della sua generazione: â??Shake It Outâ??, â??You Got The Loveâ??, la magnifica â??What Kind Of Manâ??, â??Kingâ?? e â??Which Witchâ??. Il pubblico Ã¨ stregato, sotto il suo totale controllo. Lei cammina da una parte allâ??altra del palco, volteggia e poi scende a stringere

le mani ai fan. Si lascia abbracciare e accarezza il viso delle piÃ¹ giovani in lacrime.

â??One of the Greatsâ?? segna un passaggio importante nel suo percorso artistico, non solo dal vivo. Se in passato i suoi testi evocavano demoni simbolici, oggi guardano al presente e alle dinamiche di unâ??industria musicale ancora profondamente sbilanciata a favore degli uomini. Qui Florence racconta di aver sacrificato il proprio corpo, la propria salute e la propria vita privata per la musica, fino a sentirsi consumata da ciÃ² che ha creato.

Prima di attaccare â??Dog Days Are Overâ??, rinnova lâ??invito ormai diventato una tradizione: mettere via i telefoni per vivere il momento. La chiusura affidata a â??Freeâ?? cambia ancora una volta il registro della serata. â??Quando danzo sono liberaâ?• canta Florence. Ed Ã¨ proprio cosÃ¬. Dopo aver attraversato il dolore, la paura e la possibilitÃ concreta della morte, lo spettacolo si chiude come un sogno di mezza estate. Un sogno gotico, che per due ore ha convinto tutti che la magia fosse assolutamente reale. (di Federica Mochi)

â??

spettacoli

default watermark

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 4, 2026
Autore
redazione